



## **News Trasporti**

Sezione trasporto e logistica

*n. 30 2023 dal 25 settembre al 1 ottobre 2023*

con la collaborazione di



**AGENZIA DI INFORMAZIONE**  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

## Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Adozione general approach – Euro 7 .....	4
ACEA: su Euro 7 passo nella giusta direzione ma la pressione sui costi rimane elevata.....	4
Commissione Ue interviene per garantire recepimento direttiva su sviluppo rete Ten-T .....	5
Equipmake firma con Big Bus Tour accordo per ripotenziare 10 bus scoperti a due piani con tecnologia elettrica.....	6
Londra: TfL e London Councils lanciano la seconda fase di sperimentazione dei monopattini a noleggio .....	7
Maersk sperimenta soluzioni di camion elettrici pesanti in Brasile .....	8
ITALIA.....	9
DL ASSET (As 854): AGGIORNAMENTO CANONI DEMANIALI MARITTIMI .....	9
DI Asset: Rixi, ok a canoni demaniali e 37 mln autotrasporto, velocizzazione Terzo Valico e Diga Genova .....	10
FS Italiane: primo semestre 2023, ricavi a 7,1 miliardi di euro (+15,8% vs primo semestre 2022) .....	11
Mercitalia Intermodal vince il VCÖ Mobility Award 2023 per la mobilità sostenibile .....	12
MIT: 362mln per metro e tram a Torino, Milano, Genova. E' 1a tranche delle risorse previste in Legge Bilancio 2023 .....	12
PNRR: MIT in linea con attuazione del Piano. Rendicontate tutte le misure relative a 4a rata .....	13
WinGD ottiene la prima approvazione di principio per il motore a due tempi ad ammoniacca.....	14
DHL riduce le emissioni di carbonio dei cargo di Formula 1® dell'83% in media ..	15
TPL: Agens, a fondo trasporti pubblici mancano 700 mln. Rossi, serve riforma industriale TPL .....	15
TPL: Gibelli (ASSTRA), serve un'alleanza tra sistema produttivo e sistema della mobilità .....	16
Asstra: 5° seminario TPL. Le complessità della transizione energetica, costi, tecnologie .....	17
Ministero Lavoro: disponibili altri 12 milioni per il Bonus trasporti 2023 .....	17
Logistica del farmaco via mare: Iacobacci (PharmacomItalia), puntare su intermodalità.....	18
PNRR, Mobility as a Service: presto la sperimentazione in sette nuovi territori .....	19
Ponte sullo Stretto: Consorzio Eurolink, guidato da Webuild, ha consegnato la documentazione di aggiornamento del progetto definitivo a Società Stretto di Messina .....	19

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

*Dal 25 settembre al 1 ottobre*

Ponte sullo Stretto di Messina: Consorzio Eurolink pronto a far ripartire le attività	.21
ROMA CAPITALE .....	21
Roma: aggiudicata la gara d'appalto per la fornitura di 121 tram .....	21
MetroMare: Regione Lazio avvia servizio integrativo con due linee bus Cotral ....	23
ROM-E, il Festival della Sostenibilità torna a Roma .....	23

## INTERNAZIONALE

### **Adozione general approach – Euro 7**

Ca Confindustria. Il 25 settembre, il Consiglio COMPET (Competitività) dell'UE ha approvato con una larga ed inedita maggioranza il General Approach con cui la presidenza spagnola è pronta a negoziare la nuova proposta di Regolamento europeo per le omologazioni dei veicoli leggeri e pesanti Euro con Commissione e Parlamento.

Il nuovo testo rispecchia nella sostanza molte delle richieste di alcuni Stati Membri, tra cui l'Italia, che hanno rappresentato le istanze dell'industria, ottenendo i numeri necessari per una potenziale minoranza di blocco e facendo così leva sulla presidenza spagnola.

Nel testo approvato dal Consiglio figurano molte istanze supportate da Confindustria.

In primis, vengono rinviati di due anni e mezzo i tempi di adozione della nuova normativa, sia per i veicoli leggeri sia pesanti.

Inoltre, dal momento che la timeline viene conteggiata a partire dall'entrata in vigore del Regolamento, e non della legislazione secondaria, è stata inserita una deadline per l'adozione di quest'ultima, così da lasciare ai produttori il tempo di adeguarsi ai nuovi standard.

Vengono, inoltre, eliminati svariati nuovi vincoli estremamente restrittivi, e in molti ambiti permangono i valori stabiliti dal regolamento Euro 6 per i motori a combustione interna, per le emissioni di particolato e per le condizioni per i test di emissioni delle autovetture. Anche per la maggior parte delle classi di veicoli pesanti, rimangono i vincoli previsti dal regolamento Euro 6.

Vengono poi ridotte le funzionalità dei sistemi OBM, aumentati i limiti di emissione di particolato per i sistemi frenanti, e per gli pneumatici, vi è un parziale rimando alle regole dell'UNECE.

Rimane fuori uno dei nostri punti principali, ossia l'inserimento di una definizione di CO2 neutral fuels, per i quali viene preservato un recital già presente nella proposta della Commissione, e del meccanismo di contabilizzazione del contributo di questi ultimi, il "Carbon Correction Factor". Tuttavia, resta positiva l'esclusione degli e-fuels, nonostante la fortissima pressione esercitata in queste ultime fasi negoziali dal Governo tedesco.

Definito dal Ministro Urso "il fronte della responsabilità", questa alleanza di Paesi guidata dalla Repubblica Ceca, e che conta sull'appoggio di Italia e Francia, è ora pronta a sollecitare ulteriori ragionevoli e pragmatiche modifiche al regolamento in fase di trilogia.

### **ACEA: su Euro 7 passo nella giusta direzione ma la pressione sui costi rimane elevata**

(FERPRESS) – Roma, 27 SET – L'Associazione europea dei costruttori di automobili (ACEA) prende atto dell'accordo sull'Euro 7 raggiunto dai ministri nazionali.

“La posizione degli Stati membri rappresenta un miglioramento rispetto alla proposta Euro 7 della Commissione europea, che era del tutto sproporzionata e comportava costi elevati per l'industria e i clienti, con benefici ambientali limitati”, ha affermato il direttore generale di ACEA, Sigrid de Vries.

“L'obiettivo del Consiglio di continuare gli efficaci test Euro 6/VI è sensato. Tuttavia, rispetto a quanto in vigore oggi, la norma Euro 7 è molto più ampia per le auto nuove, i furgoni e, in particolare, i veicoli pesanti, richiedendo notevoli sforzi di ingegneria e test. Pertanto, richiederà ingenti investimenti aggiuntivi da parte del nostro settore in un momento in cui sta investendo tutte le sue risorse nella decarbonizzazione”.

“Il nostro settore è pienamente impegnato nella lotta all'inquinamento atmosferico e al cambiamento climatico”, ha aggiunto de Vries. “Chiediamo ora agli Stati membri, al Parlamento europeo e alla Commissione di lavorare per un regolamento Euro 7 che ci consentirà di concentrarci su questi duplici obiettivi mantenendo i veicoli accessibili e il nostro settore competitivo”.

L'UE dispone già di uno degli approcci più completi e rigorosi al mondo nei confronti delle emissioni inquinanti dei veicoli, come gli ossidi di azoto (NOx) e le particelle. La tecnologia all'avanguardia fa sì che le emissioni di gas di scarico siano appena misurabili.

### **Commissione Ue interviene per garantire recepimento direttiva su sviluppo rete Ten-T**

(FERPRESS) – Roma, 28 SET – La Commissione Ue sta adottando un pacchetto di decisioni di infrazione a causa della mancata comunicazione da parte degli Stati membri delle misure adottate per recepire le direttive UE nel diritto nazionale.

La Commissione sta inviando una lettera di costituzione in mora agli Stati membri che non hanno notificato le misure nazionali di recepimento delle direttive, il cui termine di recepimento è scaduto di recente.

Tra queste la direttiva 2021/1187 sulla razionalizzazione delle misure per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti che mira a garantire un migliore coordinamento e un'esecuzione efficace dei principali progetti della rete centrale TEN-T rendendo più chiare le procedure di concessione delle autorizzazioni e degli appalti pubblici.

Per raggiungere questo obiettivo, gli Stati membri dovrebbero nominare un'autorità designata per ciascun progetto o procedura di concessione delle autorizzazioni, introdurre procedure semplificate con un'autorizzazione di concessione limitata a 4 anni, rendere le procedure di concessione delle autorizzazioni più chiare e più chiare sia per i promotori dei progetti che per le autorità competenti. trasparenti e garantire un migliore coordinamento per la concessione di autorizzazioni e gli appalti transfrontalieri. Per ridurre al minimo i ritardi, le autorità nazionali dovrebbero dare priorità ai progetti coperti dalla direttiva sulla razionalizzazione nelle procedure di concessione.

La Commissione sta inviando lettere di costituzione in mora a 19 Stati membri (Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Austria, Portogallo, Slovenia e Slovacchia) poiché non avevano comunicato il completo recepimento di tale direttiva in normativa nazionale entro il termine del 10 agosto 2023.

## **Equipmake firma con Big Bus Tour accordo per ripotenziare 10 bus scoperti a due piani con tecnologia elettrica**

(FERPRESS) – Roma, 29 SET – Equipmake ha stretto una partnership con la più grande compagnia turistica del mondo, Big Bus Tours, in un accordo sulla flotta che vedrà 10 autobus scoperti a due piani ripotenziati con la sua tecnologia all'avanguardia di trasmissione elettrica a zero emissioni.

I 10 veicoli previsti per il ripotenziamento sono tutti autobus turistici Ankai a due piani e ciascuno sarà convertito per incorporare la tecnologia all'avanguardia ZED (Zero-Emission Drivetrain) di Equipmake, che in questa specifica presenta una batteria con capacità di 327 kWh, fornendo oltre 120 autonomia giornaliera in miglia. Il primo veicolo entrerà in servizio nel primo trimestre del 2024.

Ian Foley, CEO di Equipmake, ha dichiarato: "Siamo lieti di collaborare con Big Bus Tours poiché continua a rendere la sua flotta più sostenibile. È fantastico lavorare con aziende che condividono una mentalità lungimirante e riconoscono gli immensi vantaggi del ripotenziamento. Scegliendo di ripotenziarsi, Big Bus Tours non solo beneficerà di un'eccellente opportunità per raggiungere obiettivi di zero emissioni nette e svolgere un ruolo chiave nel miglioramento della qualità dell'aria locale, ma otterrà anche notevoli risparmi sui costi operativi rispetto all'acquisto di un nuovo autobus elettrico".

Gerry Price, vicepresidente esecutivo di Big Bus Tours, ha aggiunto: "La nostra partnership con Equipmake ci supporterà in modo significativo nel passaggio della nostra flotta a emissioni zero. La tecnologia all'avanguardia che ha sviluppato e il suo impegno condiviso per la sostenibilità rendono questa opportunità estremamente interessante per noi. Attraverso innovazioni come questa, faremo la nostra parte nel migliorare la qualità dell'aria della capitale e offrire alle centinaia di migliaia di turisti che ogni anno utilizzano i nostri servizi turistici un'esperienza ancora più piacevole".

Ogni ripotenziatore Equipmake è completamente personalizzato in base ai requisiti del veicolo specifico con percorsi di servizio simulati per garantire che venga selezionato il livello ottimale della batteria e che il chilometraggio richiesto sia raggiungibile.

Lo ZED, che è completamente modulare e scalabile e può essere applicato sia agli autobus a uno che a due piani, è dotato di motore elettrico, inverter ed elettronica di potenza sviluppati internamente da Equipmake, combinati con le più recenti batterie agli ioni di litio. Inoltre, una delle sue caratteristiche più importanti è il sistema di gestione termica ultra efficiente brevettato di Equipmake, che mantiene tutti e tre i componenti chiave dello ZED – pacco batteria, motore e inverter – a una temperatura operativa ottimale, massimizzando l'autonomia del veicolo.

Dotato di un avanzato circuito di raffreddamento acqua-glicole, il sistema ha l'ulteriore vantaggio di fornire riscaldamento interno in condizioni di freddo con l'energia termica catturata. Quando la batteria è scarica al termine di un ciclo di lavoro completo, può essere ricaricata durante la notte presso il deposito tramite un punto di ricarica CC CSS.

Scegliendo di ripotenziare gli autobus esistenti utilizzando la tecnologia e i metodi rivoluzionari di Equipmake, sono ottenibili significativi vantaggi in termini di costi e ambiente. Il riutilizzo del telaio e della carrozzeria di un autobus esistente può far risparmiare 90 tonnellate di CO2 incorporata, rispetto alla produzione di nuovissimi

autobus elettrici a due piani. Ogni conversione costa meno della metà di un nuovo autobus elettrico e, con la maggior parte degli autobus in servizio per 14 anni o più, gli operatori possono ottenere risparmi significativi ripotenziando un autobus a metà della sua vita operativa.

### **Londra: TfL e London Councils lanciano la seconda fase di sperimentazione dei monopattini a noleggio**

(FERPRESS) – Roma, 28 SET – Transport for London (TfL), London Councils, i quartieri londinesi partecipanti e gli operatori di monopattini elettrici Dott, Lime e Voi hanno lanciato oggi la seconda fase della sperimentazione dei monopattini elettrici a noleggio nella capitale. Gli operatori sono stati selezionati all'inizio dell'estate a seguito di una procedura di appalto competitiva, in cui è stata attentamente valutata la loro capacità di soddisfare severi requisiti di sicurezza ed elevati standard operativi. La fase successiva della sperimentazione cercherà di basarsi sul successo esistente raccogliendo più dati per informare la politica sugli e-scooter a noleggio e sperimentando ulteriori innovazioni. Ciò include la sperimentazione di nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale per migliorare la conformità dei parcheggi e l'esplorazione dell'uso della tecnologia di rilevamento della guida sul marciapiede e degli avvisi acustici dei veicoli.

Negli ultimi due anni, TfL e London Councils hanno collaborato con i distretti e gli operatori londinesi partecipanti per migliorare l'uso della tecnologia di geofencing e aumentare il numero di parcheggi, con oltre 600 parcheggi ora disponibili nell'area di prova. Questo impegno per migliorare l'esperienza del cliente per gli utenti di monopattini elettrici a noleggio continuerà durante la fase successiva. La sperimentazione attualmente si svolge in dieci distretti londinesi che hanno scelto di prenderne parte. La fase successiva vedrà un'espansione della copertura, anche a sud di Lambeth con circa 190 nuovi parcheggi entro la fine dell'anno.

La sicurezza continuerà a essere al centro del processo di Londra, con i monopattini elettrici a noleggio che offrono una serie di vantaggi in termini di sicurezza rispetto ai monopattini privati (che rimangono illegali sulle strade pubbliche). Questi includono:

Una velocità massima inferiore di 12,5 mph  
Luci anteriori e posteriori dei veicoli sempre accese durante tutto il noleggio  
Parcheggio controllato tramite GPS e zone vietate

Una targa identificativa univoca su ogni veicolo  
Uno standard più elevato per la gestione della sicurezza antincendio e delle batterie  
Con meno dello 0,001% dei viaggi finora che hanno provocato un infortunio grave, il forte record di sicurezza registrato fino ad oggi dall'esperimento di Londra dimostra i vantaggi di standard chiari e requisiti di sicurezza elevati per i monopattini elettrici. A seguito di una discussione presso il Comitato per i trasporti e l'ambiente del Comune di Londra, TfL, i Comuni di Londra e i distretti londinesi esploreranno ora anche la progettazione di uno schema futuro coordinato per gestire le biciclette elettriche e i monopattini elettrici senza dock a Londra, attraverso un contratto, per migliorare parcheggio dei veicoli, aumentando al tempo stesso la qualità e la sostenibilità di questi servizi a Londra.

Will Norman, commissario per i percorsi pedonali e ciclistici di Londra, ha dichiarato: "I monopattini elettrici a noleggio di Londra sono un ottimo modo per spostarsi a Londra, a condizione che siano utilizzati e parcheggiati in modo sicuro. La prima fase della prova degli e-scooter è stata estremamente popolare e i risultati ci stanno aiutando a sviluppare il nostro approccio a Londra. Non vedo l'ora che TfL lanci la fase successiva, per vedere come gli e-scooter possono essere lanciati con successo nella capitale, costruendo una Londra migliore, più verde e più sicura per tutti".

Helen Sharp, responsabile della sperimentazione di monopattini elettrici di TfL, ha dichiarato: "La sperimentazione di Londra di monopattini elettrici a noleggio sta raccogliendo dati e approfondimenti estremamente preziosi sugli e-scooter, avendo effettuato con successo più di tre milioni di viaggi finora con gli operatori Dott, Lime e TIER. I successi della prima fase della sperimentazione e gli sforzi di questi operatori insieme ai Comuni di Londra e ai distretti partecipanti ci consentono di proseguire su questo attraverso la fase successiva della sperimentazione che renderà ancora più sicuro, facile e conveniente l'uso degli e-scooter attraverso un programma di noleggio. Sono inoltre previsti nuovi miglioramenti sulla conformità dei parcheggi e un aumento del numero di posti auto e del numero di comuni partecipanti. La sicurezza rimane la nostra priorità numero uno per questa sperimentazione e lavoreremo a stretto contatto con l'e -operatori di scooter, consigli di Londra e distretti partecipanti per garantire che continuiamo a soddisfare standard rigorosi. Continueremo a lavorare a stretto contatto con le nostre parti interessate, incluso l'Independent Disability Advisory Group di TfL, assicurando che la sperimentazione soddisfi le esigenze di tutti coloro che viaggiano attraverso Londra. Questa nuova fase della sperimentazione fornirà ancora più dati e approfondimenti per determinare il ruolo a lungo termine che gli e-scooter potrebbero svolgere nella nostra strategia per un futuro più verde e più sano per Londra".

### **Maersk sperimenta soluzioni di camion elettrici pesanti in Brasile**

(FERPRESS) – Roma, 29 SET – Sostenendo le iniziative per decarbonizzare le catene di fornitura dei propri clienti in America Latina, A.P. Moller – Maersk (Maersk) ha condotto due progetti pilota per fornire funzionalità di camion elettrici ai clienti in Brasile. I progetti pilota sono stati eseguiti con trattori pesanti, che consentirebbero il trasporto di container (FCL).

I progetti pilota di due settimane sono stati condotti con due diversi produttori di camion elettrici in Brasile. Per analizzare le possibilità di fornire connettività terrestre, i progetti pilota sono stati condotti nella regione metropolitana di San Paolo su una tratta di 100 km tra Barueri – Barra Funda – São Bernardo do Campo (stazione di ricarica), e nello stato di Santa Catarina tra Itapoa – Araquari (andata e ritorno) su un arco di 230 km.

"La connettività intermodale è fondamentale per collegare la popolazione brasiliana alle merci che arrivano ed vengono esportate nei porti. Dato che il 60% dei brasiliani vive entro 200 km dalla costa, il cabotaggio è vitale, ma l'integrazione di ferrovie, autotrasporti e centri di distribuzione di supporto è fondamentale per garantire una logistica integrata end-to-end. La crescente necessità di capacità di trasporto terrestre rende ancora più importante garantire la capacità di fornire soluzioni sostenibili anche per queste importanti modalità di trasporto nella regione.

In Brasile stiamo costruendo una rete capillare con l'obiettivo di integrare perfettamente l'intero processo logistico per i nostri clienti e ridurre le emissioni. La nostra valutazione delle alternative sostenibili, compresi gli autotrasporti pesanti elettrificati, in una regione in cui tali opzioni sono limitate, ci fornisce preziose informazioni per promuovere progressi tangibili verso il nostro impegno di zero emissioni entro il 2040", ha dichiarato Karin Schoner, Amministratore delegato per la costa orientale del Sud America a Maersk.

Per i piloti, Maersk ha installato stazioni di ricarica elettrica nelle sue aree operative per garantire la ricarica notturna. La dipendenza delle strutture logistiche e dei trasporti terrestri dalle fonti di energia elettrica rinnovabile è strettamente legata a fattori quali i requisiti di investimento nelle infrastrutture locali e il sostegno delle normative locali. Attualmente i veicoli elettrici e le soluzioni energetiche alternative sono disponibili solo su scala limitata in questi contesti.

Per realizzare soluzioni di trasporto terrestre neutrali dal punto di vista climatico entro il 2040, Maersk sta dando priorità all'elettrificazione negli autotrasporti pesanti in collaborazione con i clienti che utilizzano energia elettrica rinnovabile al 100%, oltre a identificare opportunità una tantum di riduzione delle emissioni nell'ambito del trasferimento modale.

"Questo progetto pilota faciliterà il test e lo sviluppo di soluzioni sostenibili per i nostri clienti, che possano aiutarli a raggiungere i loro obiettivi ambientali ed ESG. Nel nostro viaggio verso l'obiettivo zero emissioni entro il 2040, Maersk continuerà a cercare soluzioni sostenibili in America Latina, per soddisfare sia la crescente domanda da parte dei nostri clienti di una logistica integrata end-to-end più pulita, sia per rispettare i nostri impegni di decarbonizzazione", ha aggiunto Alexis Rodriguez, Responsabile dell'esecuzione della transizione energetica per l'America Latina presso Maersk.

La richiesta di pratiche commerciali più sostenibili proviene sia dai consumatori che dai clienti. È interessante notare che oltre la metà dei 200 principali clienti di Maersk si è già impegnata a rispettare il Global Compact delle Nazioni Unite, che richiede il sostegno dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030. Inoltre, due terzi dei nostri 200 clienti hanno fissato obiettivi net-zero o basati sulla scienza. .

Per soddisfare la necessità di soluzioni logistiche sostenibili end-to-end, Maersk sta esplorando attivamente opportunità nelle regioni in cui le infrastrutture per la riduzione delle emissioni sulla terraferma non sono prontamente disponibili. Attualmente, Maersk sta valutando i risultati di un test pilota in Brasile per determinare la scalabilità dell'integrazione di queste soluzioni nel portafoglio di prodotti della regione, fornendo ai clienti una gamma più ampia di opzioni di trasporto sostenibile.

## ITALIA

### **DL ASSET (As 854): AGGIORNAMENTO CANONI DEMANIALI MARITTIMI**

Da CONFINDUSTRIA Giovedì 28 settembre, l'Aula del Senato ha concluso l'esame del DL Asset, approvando il testo licenziato dalle Commissioni, disponibile in allegato.

Si segnala, in merito ai canoni demaniali marittimi, l'approvazione all'art. 15 di uno specifico emendamento, più volte riformulato, che va nella direzione sostenuta e richiesta da oltre un anno da Confindustria.

Tale emendamento dispone: *"1-bis. Fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 dicembre 2022, n. 202, nonché dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 110 del 21 aprile 2023, l'aggiornamento annuale dei canoni per le concessioni di aree e pertinenze demaniali marittime rilasciate dalle Autorità di sistema portuale, previsto dall'articolo 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, è calcolato sulle misure unitarie individuate dal decreto del Ministro della marina mercantile 19 luglio 1989, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 23 dicembre 1989, ovvero sulla componente fissa del canone di cui all'articolo 5 del regolamento di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 dicembre 2022, n. 202"*.

Il provvedimento interviene sulla delicata questione dell'aggiornamento dei canoni demaniali marittimi che a fine dicembre 2022 ha portato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a determinare l'incremento percentuale di oltre il 25% (+25,15%). In sostanza, nell'arco temporale di poco più un anno solare, sommando gli incrementi deliberati tra fine 2021 (+7,95%) e fine 2022 (+25,15%), i canoni demaniali marittimi sono cresciuti di oltre un terzo, con un impatto negativo sulle imprese del settore..

Nello specifico, l'emendamento - il cui impatto complessivo è tuttavia da valutare - mira a chiarire che *l'aggiornamento annuale dei canoni per le concessioni di aree e pertinenze demaniali marittime rilasciate dalle Autorità di sistema portuale, previsto dall'articolo 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, è calcolato sulle misure unitarie individuate dal decreto del Ministro della marina mercantile 19 luglio 1989, ovvero sulla sola **componente fissa del canone** (ex articolo 5 del regolamento di cui al DM MIT 28 dicembre 2022, n. 202.*

Il provvedimento è ora atteso alla Camera per la seconda lettura.

### **DI Asset: Rixi, ok a canoni demaniali e 37 mln autotrasporto, velocizzazione Terzo Valico e Diga Genova**

(FERPRESS) – Roma, 29 SET – “Canoni sulle concessioni marittime, fondi per l'autotrasporto, velocizzazione del Terzo Valico e della nuova Diga foranea di Genova.

Sono alcuni degli emendamenti inseriti nel DI Asset approvato al Senato che vanno nella direzione di una semplificazione e accelerazione su alcuni temi rilevanti. Sulle concessioni marittime si introduce un criterio uniforme per l'aggiornamento del criterio Istat per evitare applicazioni a macchia di leopardo, a sostegno di un settore strategico.

Per l'autotrasporto si autorizza la spesa di 37 milioni per il rinnovo del parco mezzi, la rottamazione dei veicoli più inquinanti e per modalità alternative al trasporto stradale. Per la nuova diga foranea di Genova si trasferiscono le competenze del Commissario per la ricostruzione del Ponte Morandi Marco Bucci con l'obiettivo di garantire l'efficienza dei lavori, a conferma dell'ottimo lavoro svolto finora dal

sindaco. Per il Terzo Valico si introducono norme per garantire maggiore speditezza e flessibilità per il completamento dell'opera Pnrr, strategica anche a livello europeo. Un risultato utile per velocizzare ulteriormente l'iter di opere che l'Europa e l'economia ci chiedono".

Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi che ha rappresentato il Governo durante i lavori presso le commissioni ottava e nona al Senato.

### **FS Italiane: primo semestre 2023, ricavi a 7,1 miliardi di euro (+15,8% vs primo semestre 2022)**

Approvata la relazione semestrale 2023: margini operativi in crescita, aumentano gli investimenti



Il **Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane**, presieduto dalla Presidente **Nicoletta Giadrossi**, ha approvato, il 28 settembre 2023, la Relazione finanziaria semestrale del Gruppo FS Italiane relativa al semestre consolidato al 30 giugno 2023. Lo riporta un comunicato stampa del Gruppo.

I risultati del semestre in esame mostrano un miglioramento dei principali margini economici rispetto al primo semestre 2022, con un **EBITDA in crescita a +7,4%** e un **EBIT a +18,2%**, trainati in particolare dalle performance operative e dalla forte ripresa dei volumi di passeggeri trasportati che tornano ad assestarsi ai livelli pre-pandemia da Covid-19. Grazie anche all'impulso del PNRR, gli investimenti registrano un forte incremento, in particolare, nel Polo Infrastrutture.

Di seguito i principali indicatori della gestione al 30 giugno 2023: Ricavi operativi a 7,1 miliardi di euro (+15,8% rispetto al primo semestre 2022); EBITDA a 974 milioni di euro (+7,4% rispetto al primo semestre 2022); EBIT a 99 milioni di euro (+18,2% rispetto

al primo semestre 2022); Risultato netto di periodo pari a +4 milioni di euro (-91,4% rispetto al primo semestre 2022); Investimenti tecnici di periodo pari a 6,6 miliardi di euro, in aumento del +64,2% rispetto al primo semestre 2022 (2,6 miliardi di euro); Posizione Finanziaria Netta pari a 9,7 miliardi di euro (7,6 miliardi di euro a fine 2022).

Un documento di sintesi con il dettaglio dei principali risultati conseguiti nel periodo dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è disponibile nella sezione Investor relations del sito web [fsitaliane.it](http://fsitaliane.it)

[Leggi l'articolo anche su FS News](#)

### **Mercitalia Intermodal vince il VCÖ Mobility Award 2023 per la mobilità sostenibile**

(FERPRESS) – Roma, 29 SET – Lo Smart Train di Mercitalia Intermodal (società del Polo Logistica, Gruppo FS), sviluppato con PJM, ha vinto il premio per la mobilità in Austria, il “VCÖ Mobility Award 2023”, il più grande concorso austriaco per la mobilità rispettosa del clima e per il trasporto merci sostenibile svolto in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente Austriaco e ÖBB.

Lo Smart Train composto da carri di Mercitalia Intermodal – riferisce Fsnews – è stato testato in collaborazione con TX Logistik (anch’essa società del Polo Logistica, Gruppo FS) su una loro relazione commerciale ed ha dimostrato come le tecnologie digitali non sono più una “visione” ma possono essere integrate nell’operatività quotidiana del trasporto merci su rotaia. Questo treno pilota è stato completamente equipaggiato digitalmente, dalla prova freno automatica fino al monitoraggio dei parametri di marcia e dello stato dei carri. Ciò si traduce in migliore conservazione degli asset, riduzione del transit time, minore usura delle componenti e tempi degli interventi di manutenzione ridotti poiché il monitoraggio fornisce alle officine informazioni sul guasto in anticipo, velocizzando la riparazione.

Progetti innovativi come quello di Mercitalia contribuiscono alla creazione di un sistema di trasporto rispettoso dell’ambiente e svolgono un ruolo fondamentale nella transizione ecologica ed energetica, proponendo soluzioni di trasporto meno energivore e sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico. Tale tecnologia, compatibile con quanto sviluppato nell’ambito dello Spoke 4 del MOST – Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile, che integra dati e informazioni anche con i portali dotati di nuove tecnologie per l’ispezione e la diagnostica dei treni, nonché l’automatizzazione delle attività dell’ultimo miglio

### **MIT: 362mln per metro e tram a Torino, Milano, Genova. E’ 1a tranche delle risorse previste in Legge Bilancio 2023**

(FERPRESS) – Roma, 28 SET – Quattro interventi per un importo complessivo di 362 milioni di euro sono stati stanziati con decreto dei Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini e dell’economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti per implementare i collegamenti locali di bus e tram.

È una prima tranche relativa alle risorse, complessivamente pari a 931 milioni di euro, volute dal Ministro Salvini nella legge di bilancio 2023 per investimenti sul trasporto rapido di massa delle città italiane. Sono stati assegnati:

221,7 milioni al comune di Torino per il prolungamento della linea tranviaria 12 all'Allianz Stadium e il recupero della trincea ferroviaria Torino-Ceres; 65,9 milioni al Comune di Milano, per gli interventi di adeguamento antincendio sulle linee M1, M2 e M3 della metropolitana; 74,5 milioni al Comune di Genova per il prolungamento della metropolitana a Rivarolo e il completamento della stazione Martinez/Terralba.

Si completa, così, il finanziamento di tutti gli interventi ricompresi nella graduatoria elaborata dagli Uffici del Mit in relazione all'avviso pubblico del 2019.

### **PNRR: MIT in linea con attuazione del Piano. Rendicontate tutte le misure relative a 4a rata**

(FERPRESS) – Roma, 26 SET – In occasione della cabina di regia sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) conferma di essere pienamente in linea con l'implementazione del Piano, avendo conseguito tutti gli obiettivi previsti.

Già nel mese di giugno, il Ministero ha rendicontato il raggiungimento dei traguardi intermedi di propria competenza che contribuivano agli obiettivi previsti dalla quarta rata PNRR. Tali traguardi erano relativi alla sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale (investimento M2C2-3.3) e ferroviario (M2C3 – 3.4), nonché al rinnovo del parco ferroviario per il trasporto pubblico locale con treni alimentati con combustibili puliti (M2C2 – 4.4.2).

Nel dettaglio, per quanto riguarda la sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale, che prevede la realizzazione al 2026 di 40 stazioni di rifornimento di idrogeno stradale, il MIT ha provveduto ad aggiudicare tutti gli appalti pubblici necessari. Pur avendo già raggiunto il traguardo intermedio con un primo bando – che ha assegnato un totale di oltre 100 milioni di euro a 35 operatori economici – il Ministero ha ritenuto opportuno procedere alla pubblicazione di un nuovo avviso pubblico di selezione di progetti a valere sull'avanzo finanziario di 128,1 milioni di euro, alla cui chiusura risultano pervenute ulteriori 15 istanze di accesso al contributo, in fase di valutazione con la Commissione europea. Ad oggi, sono previsti progetti in diverse Regioni italiane, tra cui Lombardia, Veneto, Sardegna, Puglia, Piemonte, Calabria, Lazio, Valle d'Aosta, Abruzzo, Toscana e Provincia Autonoma di Bolzano. Per quanto riguarda la sperimentazione dell'idrogeno nel trasporto ferroviario, l'investimento ha l'obiettivo finale di realizzare entro il 30 giugno 2026 almeno dieci stazioni di stoccaggio e rifornimento a base di idrogeno rinnovabile lungo almeno sei linee ferroviarie. Anche in questo caso, entro il mese di giugno 2023 era necessario procedere con l'assegnazione di tutte le risorse. Tale traguardo intermedio è stato raggiunto con successo attraverso la pubblicazione del Decreto Dirigenziale numero 144/2023, con il quale sono state assegnate risorse a dieci progetti distribuiti in Regioni chiave, tra cui Lombardia, Sicilia, Campania, Puglia, Calabria e Sardegna.

L'investimento relativo al rinnovo del parco ferroviario per il trasporto pubblico locale con treni alimentati con combustibili puliti (M2C2 – 4.4.2) – oggetto di una lieve rimodulazione degli obiettivi finali previsti ma invariato nella dotazione economica di 800 milioni di euro – ha come obiettivo finale l'acquisto di almeno 100 carrozze per il servizio universale e di almeno 53 treni ad emissioni zero, considerando ciascun treno come dotato di una propria carrozza locomotrice e diverse carrozze

passaggeri. Il traguardo intermedio relativo all'aggiudicazione degli appalti è stato raggiunto il 30 giugno 2023, assegnando il 63,5% delle risorse al Mezzogiorno, considerando aggiudicazioni per forniture relative a un numero complessivo di 96 treni, divisibili in 96 carrozze locomotrici e 395 carrozze passeggeri (di cui 70 esclusivamente per il servizio intercity nel Sud d'Italia).

### **WinGD ottiene la prima approvazione di principio per il motore a due tempi ad ammoniacca**

(FERPRESS) – Roma, 28 SET – L'azienda svizzera di energia marittima WinGD ha ottenuto la prima approvazione di principio (AiP) per motori a due tempi alimentati con ammoniacca. Lloyd's Register ha assegnato l'AiP alla gamma dual-fuel X-DF-A di WinGD, offrendo agli armatori le garanzie di cui hanno bisogno per realizzare progetti di navi utilizzando per la prima volta motori principali alimentati ad ammoniacca.

Lo sviluppo della serie di motori alimentati ad ammoniacca di WinGD è stato portato avanti con il forte supporto di armatori, cantieri navali e costruttori di motori. Il primo motore ad essere sviluppato, l'X52DF-A da 52 alesaggi, sarà disponibile per la consegna a partire dal quarto trimestre del 2024 ed è applicabile a una gamma di navi, comprese le navi gasiere e portarinfuse.

Il CEO di WinGD Dominik Schneider ha dichiarato: "Il tempo è essenziale poiché il trasporto marittimo cerca soluzioni di energia pulita. Questa approvazione mostra al settore che WinGD è all'avanguardia nel portare energia senza ammoniacca senza emissioni di carbonio alla flotta di acque profonde. Con il supporto di partner esperti, tra cui Lloyd's Register, queste tecnologie saranno disponibili molto prima che gli obiettivi sulle emissioni lo richiedano, offrendo agli operatori uno spazio vitale per pianificare e acquisire esperienza".

Nick Brown, CEO di Lloyd's Register, ha aggiunto: "L'industria marittima deve avere fiducia che le nuove tecnologie possano essere implementate in modo sicuro mentre continua a valutare molteplici percorsi di transizione. Questo AiP darà ai primi motori la certezza che, soggetto alla successiva attenzione nella progettazione, costruzione, integrazione e funzionamento, questo motore a due tempi ad ammoniacca può aiutare a soddisfare tale domanda. LR è lieta di aver collaborato con WinGD su questo sviluppo rivoluzionario".

WinGD è stata in grado di confermare agli esperti del Lloyd's Register che il concetto X52DF-A è tecnicamente pronto a soddisfare i futuri requisiti normativi senza grossi ostacoli. Nell'ambito del processo AiP, Lloyd's Register ha considerato il concetto di sicurezza del motore, le valutazioni dei rischi e la progettazione preliminare del motore e del sistema di alimentazione del carburante, oltre a confermare la compatibilità dei materiali con il carburante contenente ammoniacca.

WinGD estenderà la piattaforma X-DF-A a una variante da 72 alesaggi nel 2025 seguita da altre dimensioni del motore nel 2026 in base alle esigenze del mercato, accogliendo un'ampia gamma di tipi di navi, dalle piccole petroliere e portaauto alle petroliere molto grandi. I motori funzionano secondo il principio diesel sia in modalità diesel che ad ammoniacca, hanno lo stesso campo di classificazione dei motori diesel esistenti di WinGD e saranno disponibili con le stesse configurazioni di cilindri.

## **DHL riduce le emissioni di carbonio dei cargo di Formula 1® dell'83% in media**

(FERPRESS) – Milano, 27 SET – DHL e la Formula 1® annunciano che la nuova flotta di camion alimentati a biocarburante ha ridotto le emissioni di carbonio di circa l'83% rispetto ai camion a diesel. Questi camion hanno fatto il loro debutto in occasione della tappa europea del Campionato mondiale di Formula 1 2023 organizzato dalla FIA.

In tutti i nove round europei, i nuovi 18 camion sono stati alimentati con il carburante drop-in HVO100 (olio vegetale idrotrattato) e hanno percorso oltre 10.600 km, trasportando una media di 300 tonnellate di merci per gara. Questi camion sono stati fondamentali per la realizzazione degli eventi in Europa, che si sono conclusi con il FORMULA 1 PIRELLI GRAN PREMIO D'ITALIA 2023 a Monza il mese scorso.

“L'introduzione di questi 18 camion alimentati a biocarburante in questa stagione segna un passo significativo verso un futuro più sostenibile sia per la Formula 1 che per DHL. Raggiungere una riduzione media dell'83% è un risultato notevole, di cui siamo molto orgogliosi. In qualità di partner logistico ufficiale della Formula 1 e di leader nella logistica verde, siamo lieti di contribuire agli obiettivi di sostenibilità di Formula 1”, ha affermato Paul Fowler, Head di DHL Motorsports Logistics.

La partnership tra la Formula 1 e DHL si avvale delle più recenti tecnologie e di nuove modalità di lavoro per garantire la realizzazione degli eventi in modo più sostenibile. L'utilizzo del biocarburante continuerà nel 2024 e oltre, e i dati di quest'estate forniranno preziose indicazioni per Formula 1 e DHL, che esploreranno ulteriori opportunità e innovazioni sostenibili mentre lo sport si avvia a diventare a impatto zero entro il 2030.

“È fantastico vedere come le nostre operazioni logistiche possano trasformarsi per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni entro il 2030. Riduzioni come quella dell'83% ottenuta con l'uso di camion alimentati a biocarburante costituiscono una fantastica base di partenza, che analizzeremo e continueremo a implementare nella stagione 2024, assicurandoci che questi risparmi passino da una singola iniziativa a una riduzione delle emissioni di anidride carbonica come di regola. I trasporti e la logistica rappresentano una parte significativa dell'impronta di carbonio del nostro sport, ed è fondamentale avere partner affini come DHL che si impegnano a lavorare con noi per ridurre queste emissioni e aiutarci a raggiungere il nostro obiettivo di zero emissioni”, ha dichiarato Ellen Jones, Head degli ESG di Formula 1.

I camion alimentati a biocarburante mantengono lo stesso livello di prestazioni in termini di capacità di carico e distanza di viaggio delle loro controparti alimentate a diesel e tutti i camion della flotta DHL sono dotati di GPS per monitorare il consumo di carburante e ottimizzare percorsi più efficienti.

## **TPL: Agens, a fondo trasporti pubblici mancano 700 mln. Rossi, serve riforma industriale TPL**

(FERPRESS) – Roma, 27 SET – “Il trasporto pubblico locale è elemento fondamentale di sostenibilità per la vita delle città e dei territori italiani. Oggi il settore, che deve vincere la sfida dello spostamento modale dalle auto al mezzo pubblico, subisce, tra gli altri, due problemi di grande e grave portata”.

Così Stefano Rossi, vicepresidente di Agens, aprendo il giro di interventi delle associazioni datoriali oggi in audizione alla Camera.

“La grave impennata dell’inflazione – prosegue Rossi – ha reso improcrastinabile la necessità di adeguamento e indicizzazione del fondo nazionale per il Tpl, che allo stato manca di una cifra stimata intorno ai 700 milioni, così da adeguare all’inflazione i corrispettivi dei contratti di servizio delle aziende e che si aggiunge all’incompiuto riconoscimento del grave aumento dei costi carburanti ed energia e dei mancati ricavi del periodo pandemico. Collegato a questo, l’avvio delle trattativa per il rinnovo del CCNL che parte da una piattaforma presentata dalle organizzazioni sindacali con valori importanti”.

Concludendo il suo intervento, Rossi ha auspicato una immediata, reale riforma industriale del trasporto pubblico locale intervenendo per contrastare un declino le cui conseguenze sarebbero davvero gravi.

### **TPL: Gibelli (ASSTRA), serve un'alleanza tra sistema produttivo e sistema della mobilità**

(FERPRESS) – Roma, 27 SET – “Oggi le aziende del TPL, ancora in attesa di parte dei ricavi per mancati ricavi del periodo COVID, sono in una situazione di sofferenza. Una situazione difficilmente sostenibile aggravata dall’impennata dei costi dei carburanti alimentata dall’inflazione.

Per questo ribadiamo l’urgenza di stabilizzare e indicizzare il Fondo Nazionale Trasporti che neutralizza l’inflazione, mettendo a riparo le aziende del settore da dinamiche che bloccano lo sviluppo del TPL nel suo complesso. E’ un dibattito che abbiamo avviato da tempo in Conferenza Stato Regioni, nelle discussioni parlamentari e con i ministeri competenti.

Il TPL è un settore industriale il cui valore è ancora poco percepito dai non addetti ai lavori, eppure muoviamo quasi 16 milioni di persone al giorno che vuol dire quasi 5 miliardi l’anno, con un enorme impatto sull’economia dei territori, sulla qualità della vita e dell’ambiente e sul sistema produttivo del Paese. Troppospeo ci si accorge della sua importanza solo nei momenti emergenziali, come il Covid in cui abbiamo comunque assicurato continuità territoriale e sicurezza nazionale” ha dichiarato Andrea Gibelli, Presidente di ASSTRA, in occasione del 5° Seminario Giornate di Studio “Sistema Gomma nel Trasporto Passeggeri”, che si tiene oggi e domani presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i cui lavori sono stati avviati stamattina dal Ministro Matteo Salvini.

“Servono quindi certezze sul perimetro di questi 3 capitoli vitali per il TPL; legge di stabilità, indicizzazione del Fondo Nazionale Trasporti e misure compensative, se vogliamo rendere strutturali quegli investimenti necessari al rinnovo delle flotte e al passaggio alle nuove fonti di trazione, come l’idrogeno.

Oggi non possiamo confrontarci con altri sistemi industriali, sia in Europa che altrove, sorretti da politiche di incentivazione statali. Se nel prossimo futuro non vogliamo dipendere da questi sistemi economici serve un’alleanza tra sistema produttivo e sistema della mobilità per identificare obiettivi comuni, allocare risorse e cogliere nuove opportunità di sviluppo, nell’interesse del Paese” ha aggiunto Gibelli.

“Cambiano gli stili di vita e di consumo e il “Maac” (Mobility as a Community) si presenta come il nuovo modo di leggere la città e i trasporti.

Il Covid ha cambiato radicalmente le abitudini della gente e il tempo lavorato, così la domanda tendenziale di TPL è sempre più collegata al tempo libero e meno ai bisogni di spostamento della settimana lavorativa. I bisogni di trasporto stanno rapidamente diventando "on-demand" non più legati ad alcune fasce d'orario bensì a fattori intermittenti (nel week end) o istantanei (eventi culturali e sportivi), una tendenza che in futuro potrebbe stabilizzarsi richiedendo un alto grado di flessibilità, un ambito dove la tecnologia può fornire modelli predittivi in grado di dare risposte puntuali.

Sono tutti temi estremamente complessi che hanno al centro il costo del cambiamento legato anche alle filiere delle nuove fonti energetiche.

Tuttavia non possiamo non accettare la sfida che questo cambiamento racchiude perché chi non aspetta potrà godere di un vantaggio competitivo a disposizione del tessuto produttivo del Paese nel medio periodo" ha concluso il Presidente di ASSTRA, Andrea Gibelli.

### **Asstra: 5° seminario TPL. Le complessità della transizione energetica, costi, tecnologie**

(FERPRESS) – Roma, 28 SET – Due giornate di studio su Sistemi di Trasporto su gomma per i passeggeri nel 5° Seminario organizzato da ASSTRA, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Due giornate di studio articolate in sei sessioni di lavoro, sui temi oggi centrali per il futuro del settore: Pianificazione delle reti e programmazione dei servizi per i cittadini; Lo sguardo all'Europa e ai progetti comunitari; La sostenibilità ambientale ed economica e la compatibilità con i vincoli infrastrutturali territoriali; La gestione delle flotte e l'organizzazione operativa del servizio; La sostenibilità tecnica e l'evoluzione del prodotto; e ITS e MaaS per l'integrazione e lo sviluppo della mobilità. Su questi temi, i principali operatori ed attori del sistema hanno svolto circa 50 relazioni, con esame dei vari aspetti ed evidenziazione delle varie problematiche.

Il seminario ha confermato che il settore del TPL sta già affrontando il percorso di transizione energetica, insieme ad una trasformazione degli interi assetti. Il contributo delle tecnologie è determinante, anche se l'attenzione degli operatori si è concentrata soprattutto sul problema dei costi. Il passaggio all'elettrico aumenta non solo i costi unitari di gestione della flotta, ma comporta anche una complessiva riorganizzazione del sistema: la creazione delle aree di deposito e di ricarica, la riorganizzazione dei servizi di manutenzione e anche un'accurata formazione del personale, considerato che studio ed analisi confermano che gli stili e le modalità di guida influiscono sulla funzionalità del sistema. Nel seminario sono state illustrate varie esperienze di ottimizzazione della gestione: la chiave è l'analisi dei dati e lo sviluppo delle tecnologie, in una fase di trasformazione che disegna una nuova dimensione del futuro.

### **Ministero Lavoro: disponibili altri 12 milioni per il Bonus trasporti 2023**

(FERPRESS) – Roma, 27 SET – Sono 12 i milioni di euro in più per il Bonus trasporti 2023. Il rifinanziamento del Fondo istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è inserito nel decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri di lunedì 25 settembre scorso, recante "Misure urgenti in materia di energia, interventi per

sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio”, per far fronte alle esigenze emerse in corso d'anno.

Si integrano così i 100 milioni di euro stanziati con il cosiddetto Decreto Carburanti (convertito poi in Legge 10 marzo 2023 n 23) e destinati a sostenere, con un contributo fino a 60 euro, l'acquisto di un abbonamento mensile, plurimensile e annuale per l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici su gomma e rotaia da parte di persone con reddito complessivo non superiore a 20mila euro nel 2022.

Il provvedimento passa ora al vaglio degli organi competenti per la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

### **Logistica del farmaco via mare: Iacobacci (PharmacomItalia), puntare su intermodalità**

(FERPRESS) – Roma, 29 SET – “Dal proficuo e partecipato workshop di Genova abbiamo raccolto la percezione che il sistema del trasporto dei farmaci via mare si sta evolvendo. In questo senso abbiamo riscontrato una forte sensibilità istituzionale e politica rivolta alla valorizzazione dell'altissimo potenziale intermodale del porto di Genova. La sfida di PharmacomItalia, associazione attivamente impegnata nella formazione dei professionisti della logistica del farmaco, è di interpretare questi dati dal punto di vista pratico”. Lo ha dichiarato Fabrizio Iacobacci, Presidente di PharmacomItalia al termine della prima edizione del Workshop & PSA Genova Pra' Terminal Working Tour sulle fasi del flusso farmaceutico via mare, tenutasi il 27 settembre a Genova.

“Abbiamo avvertito una forte necessità di programmi di formazione, di ampliamento e miglioramento delle competenze degli operatori per arrivare ad una loro integrazione anche attraverso una interlocuzione e uno scambio di esperienze con le associazioni spedizionieristiche di settore. Appare evidente che sono numerosi i punti tecnici in comune con altre modalità di trasporto (via aerea, via terra, ecc.) e per questo riteniamo che sia possibile e auspicabile arrivare alla definizione di una base di conformità logistica degli standard operativi. Per PharmacomItalia è fondamentale che il nostro Paese garantisca conformità di standard tecnici e qualitativi applicati alla farmalogistica indipendentemente dalla modalità di trasporto. Il tutto per fare in modo che la nostra capacità di esportazione all'estero di farmaci sia ancora più forte e competitiva”, ha proseguito Iacobacci. L'evento di Genova ha illustrato sul campo ad una vasta platea di operatori del settore e di referenti di aziende farmaceutiche, le principali fasi portuali del trasporto del farmaco via mare con l'intento di avvicinare logistica e produzione ai più elevati standard di qualità del processo operativo.

L'Agenda dei lavori del Workshop ha previsto relazioni che hanno affrontato i principali nodi della logistica del farmaco via mare: ruoli e competenze degli operatori, fasi operative sul campo, soluzioni di tracciabilità e valutazione del rischio nelle rotte marittime commerciali, la polizza assicurativa del carico, i riferimenti di regolamenti e normative connessi al trasporto dei farmaci e le caratteristiche dei container refrigerati.

Nel corso del Working Tour presso il terminal di Genova Pra' di PSA ITALY sono state analizzate le soluzioni applicabili alla mitigazione del rischio del farmaceutico via mare, approfondendo i cosiddetti Critical Control Points.

## **PNRR, Mobility as a Service: presto la sperimentazione in sette nuovi territori**

(FERPRESS) – Roma, 29 SET – Sono sette i nuovi territori in cui presto inizierà la sperimentazione del progetto “MaaS for Italy”, un innovativo sistema che mira a trasformare l'esperienza di viaggio, semplificando l'accesso ai servizi di trasporto tramite l'integrazione di piattaforme digitali. Il dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, responsabile della misura PNRR M1C1 – 1.4.6 (“Mobility as a Service for Italy”) – in sinergia con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) – ha pubblicato la graduatoria definitiva che destina fino a 2.3 milioni di euro a ciascuno dei progetti previsti nelle Regioni: Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto, Puglia, Campania, Abruzzo e Provincia Autonoma di Bolzano.

Il “Mobility as a Service” rappresenta un approccio innovativo alla mobilità, con l'obiettivo di creare sistemi digitali unificati che consentano alle persone di pianificare, prenotare e pagare per una vasta gamma di servizi di mobilità, sia urbani che extraurbani – includendo monopattini, biciclette, car sharing e taxi – da rendere accessibili tramite un'unica piattaforma digitale. Per la sperimentazione del MaaS sono stati stanziati 40 milioni di euro dal PNRR, cui si aggiungono ulteriori 16,9 milioni di euro provenienti dal Fondo Complementare.

La nuova fase di sperimentazione del MaaS segue i progetti pilota avviati durante l'estate nelle Città metropolitane di Napoli, Milano e Roma, che si concluderanno entro novembre, e saranno seguiti nel 2024 da sperimentazioni nelle città metropolitane di Napoli, Firenze e Torino. La platea di fruitori vede coinvolte tutte le categorie di viaggiatori, consentendo una valutazione completa dell'impatto economico, ambientale e socio-culturale nei contesti locali. Inoltre, sarà favorito lo sviluppo di strutture abilitanti per una migliore interazione tra le piattaforme di intermediazione di operatori MaaS, operatori di mobilità e operatori di trasporto. Nelle città di Milano e Torino saranno creati anche laboratori di sperimentazione aperti e partecipati, detti Living Lab, per testare soluzioni innovative per il trasporto locale, quali i sistemi avanzati di assistenza alla guida e la guida autonoma e connessa.

Il progetto punterà anche a digitalizzare il trasporto collettivo, utilizzando strumenti interoperabili per migliorare la qualità e l'attrattiva dei sistemi di trasporto. Inoltre, promuoverà l'adozione di tecnologie per l'acquisizione di titoli di viaggio, il monitoraggio delle flotte e l'informazione agli utenti durante la prenotazione dei viaggi.

“MaaS for Italy” rappresenta un passo significativo verso una mobilità più efficiente, sostenibile e connessa, dimostrando l'impegno nell'innovazione e nel miglioramento dell'esperienza di viaggio per tutti i cittadini.

## **Ponte sullo Stretto: Consorzio Eurolink, guidato da Webuild, ha consegnato la documentazione di aggiornamento del progetto definitivo a Società Stretto di Messina**

50 anni di studi per realizzare opera vetrina dell'ingegneria italiana nel mondo

Milano, 30 settembre 2023 – Oltre 50 anni di lavoro, studi ed analisi, per arrivare oggi ad un nuovo step verso la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina. Il consorzio

Eurolink, guidato dal Gruppo Webuild, ha infatti consegnato nei tempi previsti la documentazione di aggiornamento del progetto definitivo alla società Stretto di Messina. Le modifiche descritte nella relazione di Eurolink aggiornano il progetto del ponte e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari rispetto alla più recenti evoluzioni tecnologiche e norme tecniche per le costruzioni, al fine di incrementarne il livello di sicurezza e compatibilità ambientale, per un'opera che rappresenta una sfida tecnologica e una vetrina dell'ingegneria italiana nel mondo.

L'aggiornamento del progetto definitivo rappresenta il culmine di anni di lavoro coordinato di centinaia di ingegneri, tecnici, professori universitari e ricercatori. Questi esperti hanno lavorato per sviluppare soluzioni progettuali in grado di garantire i più alti livelli di sicurezza, efficienza, sostenibilità ambientale e impatto economico e sociale per il Ponte sullo Stretto, un'opera di straordinaria complessità. Particolare attenzione è stata dedicata alla stabilità della struttura e alla sua resistenza ai venti e ai terremoti. Il ponte è stato progettato per resistere a intensità del vento estreme, largamente superiori al vento più intenso mai registrato nello Stretto. Dal punto di vista sismico, l'integrità strutturale dell'opera è stata verificata per eventi di magnitudo superiore all'eccezionale terremoto di Messina del 1908.

Gli studi preliminari e le analisi condotte nel corso degli anni hanno reso l'area tra Messina e Reggio Calabria tra quelle più studiate nel Mediterraneo. L'opera è destinata a diventare il ponte sospeso più lungo al mondo, con una campata complessiva di circa 3.660 metri e una luce centrale sospesa di 3.300 metri. La sua piattaforma, tecnicamente chiamata impalcato, avrà una larghezza totale di circa 60 metri, e le due torri collocate a terra, che andranno a reggere l'intera struttura, raggiungeranno un'altezza di 399 metri. La struttura accoglierà due carreggiate stradali con tre corsie per direzione (due di marcia e una di emergenza) e una linea ferroviaria a doppio binario, consentendo un flusso di 6.000 veicoli all'ora e fino a 200 treni al giorno, rivoluzionando la mobilità dell'area e dell'intero Sud Italia.



## **Ponte sullo Stretto di Messina: Consorzio Eurolink pronto a far ripartire le attività**

(FERPRESS) – Milano, 28 SET – “Come da piano entro il 30 settembre siamo pronti a consegnare alla Società Stretto di Messina la documentazione integrativa di aggiornamento del progetto definitivo del Ponte sullo Stretto, opera innovativa, strategica e immediatamente cantierabile. E' un ulteriore passo avanti verso la realizzazione del Progetto del Ponte sullo Stretto di Messina. A dieci anni dallo stop del 2013 e con alle spalle oltre 50 anni di lavoro, analisi, studi, investimenti per mettere a punto un progetto che ha superato tutti gli esami, nazionali e internazionali, non possiamo che essere soddisfatti di vedere avanzare un progetto che potrà rappresentare il volano di crescita per il Sud Italia e per tutto il Paese”, ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Webuild Pietro Salini intervenendo oggi al Consiglio di Presidenza ANCE.

La documentazione riguarda il ponte e i suoi collegamenti stradali e ferroviari e comprende, tra l'altro, la relazione tecnica multidisciplinare per adeguare il progetto alle nuove norme tecniche in materia di sicurezza e ambiente e all'evoluzione tecnologica intervenuta nel settore.

“Ci auguriamo che l'adempimento di tutti gli step successivi permetta al Paese di avviare le attività prima dell'estate 2024”, ha concluso Salini.

Il progetto prevede la costruzione del ponte sospeso più lungo al mondo, con una campata complessiva di 3.666 metri e una luce centrale sospesa di 3.300 metri. L'impalcato avrà una larghezza totale di 60 metri e le due torri poste a terra saranno alte 399 metri. Il Ponte accoglierà due carreggiate stradali con 3 corsie per direzione (due di marcia e una di emergenza) e una linea ferroviaria a doppio binario, consentendo un flusso di 6.000 veicoli all'ora e un passaggio fino a 200 treni al giorno, rivoluzionando la mobilità dell'area e dell'intero Sud Italia.

Il Consorzio Eurolink è costituito da un raggruppamento internazionale di imprese tra le più qualificate al mondo nella progettazione e costruzione di ponti. La sola Webuild vanta un track record di ponti e viadotti costruiti per oltre 1.000 chilometri, in Italia e all'estero, tra cui il Ponte Genova San Giorgio, completato nel 2020 in Italia in tempi record, il Ponte sul Danubio a Braila, il più lungo della Romania e secondo ponte sospeso più lungo dell'Europa continentale, il Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, il più largo ponte sospeso ibrido a livello mondiale al momento della sua realizzazione, e il Long Beach International Gateway in California, tra i ponti più alti degli Stati Uniti. Il Gruppo sta oggi lavorando a 31 principali progetti nel Paese, con circa 16.300 persone già all'opera nell'ambito del più ampio progetto infrastrutturale in Italia, con forte impatto economico e occupazionale.

## **ROMA CAPITALE**

### **Roma: aggiudicata la gara d'appalto per la fornitura di 121 tram**

(FERPRESS) – Roma, 29 SET – Atac ha aggiudicato la gara per la stipula di un accordo quadro per la fornitura di 121 tram bidirezionali dal valore di oltre 457 milioni di euro. La gara è stata assegnata alla società CAF, uno dei quattro grandi costruttori mondiali che hanno presentato offerte nell'ambito della procedura pubblica.

“È un momento storico perché dopo quasi 20 anni – dichiara l'Assessore alla Mobilità Patanè – l'amministrazione, grazie a una delle più grandi gare mai bandite in

Europa, investe per acquistare nuovi convogli per servire le nuove linee e quelle esistenti e per sostituire gli Stanga, che, pur essendo un fiore all'occhiello del trasporto pubblico romano, hanno ormai quasi 70 anni di vita. Ci tengo a sottolineare che alcuni di questi saranno completamente recuperati per servire la linea dell'Archeotram che vogliamo realizzare nell'ambito del nuovo progetto dell'area archeologica centrale. I nuovi tram invece saranno degli oggetti frutto della tecnologia più innovativa, esteticamente qualificanti per Roma, più capienti e più performanti, oltre che in grado di viaggiare senza la linea elettrica su alcune tratte, con meno rumore e in grado di affrontare raggi di curvatura più ridotti".

"Il panel dei costruttori partecipanti alla gara pubblica, costituito da società costruttrici di rotabili ferrotranviari rinomate a livello mondiale (oltre a CAF si tratta di Hitachi Rail, Stadler e Skoda) – aggiunge il Direttore Generale di Atac, Alberto Zorzan – rafforza la convinzione che al progetto di rinnovo dell'intera flotta di veicoli per il Tpl della città di Roma crede molto l'industria, come peraltro già dimostrato nelle recenti gare di acquisto di autobus a basse emissioni. Il lavoro svolto ha consentito di contenere al massimo i tempi di aggiudicazione, ridotti a poco più di tre mesi, contemperando l'esigenza di selezionare – all'interno delle offerte pervenute, tutte di elevato contenuto tecnologico e funzionale – quella ritenuta più rispondente al progetto posto a gara e più adatta all'impiego sulla rete di Roma. Effettuati gli adempimenti di legge per la sottoscrizione del contratto, si avvia ora un intenso periodo di messa a punto del progetto esecutivo, che verrà sottoposto agli enti ministeriali per le autorizzazioni necessarie e di costruzione dei veicoli, che Atac seguirà passo passo al fine di garantire il migliore risultato per un investimento di questa portata, indispensabile alla ricostruzione e fruizione da parte dei clienti dell'intera rete tranviaria."

### **Tempistiche**

L'appalto prevede già la stipula di un primo contratto applicativo all'interno dell'accordo quadro, con consegna dei primi 40 tram sui 121 previsti. Questi mezzi serviranno al rinnovo della flotta tranviaria esistente, pur potendo essere impiegati anche lungo le nuove linee in fase di progettazione, essendo i nuovi mezzi tutti di pari caratteristiche, inclusa la possibilità di effettuare tratti in marcia autonoma, stante la predisposizione per accogliere batterie di trazione.

L'offerta della società CAF ha ribassato di oltre il 10 per cento l'importo a base di gara, migliorando anche i tempi delle consegne: il primo tram verrà consegnato al più tardi dopo 18 mesi dalla stipula del contratto. Si tratta di una delle gare più rilevanti mai bandite in Europa per questa tipologia di mezzi: la commissione di gara era composta da professionisti esperti e specialisti interni ad ATAC. Gli atti di gara e la proposta di aggiudicazione sono stati verificati preventivamente, con parere positivo, da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione.

### **Caratteristiche tecniche dei tram**

I nuovi tram avranno una lunghezza di 33,5 metri e potranno ospitare fino a 215 passeggeri. Saranno disponibili 68 sedute e due postazioni per i portatori di disabilità, che potranno anche fruire di pedane per salire a bordo e di tutte le moderne dotazioni che renderanno confortevole il loro viaggio. I tram sono forniti di climatizzazione, sistemi di videosorveglianza, diffusione sonora per gli annunci e contapasseggeri ed inoltre sono dotati di un sistema di avviso anticollisione frontale con pedoni.

### **MetroMare: Regione Lazio avvia servizio integrativo con due linee bus Cotral**

(FERPRESS) – Roma, 27 SET – Dal 2 ottobre, la Regione Lazio attiverà un servizio integrativo di bus Cotral a sostegno della ferrovia Roma-Lido. Dieci bus da 70 posti – spiega una nota della Regione – che effettueranno una corsa ogni 15 minuti dalle 6:30 alle 9:30 e dalle 16:30 alle 19:30.

Il servizio, al momento in fase sperimentale, dal 2 ottobre sarà attivo dal lunedì al venerdì su due tratte:

– la Linea 1 Ostia Lido – Eur Magliana, con fermate a Lido Centro – Acilia – Casal Bernocchi – Tor di Valle

– la Linea 2 “Express” Ostia Lido – Eur Fermi/Metro B, con fermate a Lido Centro – Stella Polare – via Colombo/viale Oceano Atlantico.

“Questo è un intervento concreto a favore di tutti quei pendolari che ogni giorno devono spostarsi dal litorale verso Roma e viceversa”, dichiara Fabrizio Ghera, l’assessore ai Trasporti e alla mobilità della Regione Lazio. “La Roma-Lido ha bisogno di interventi strutturali e di nuovi treni – aggiunge – noi stiamo lavorando per il rinnovamento di questa struttura che in passato è stata trascurata e che ora versa in una situazione insostenibile”.

Da lunedì 2 ottobre, terminata questa prima fase di sperimentazione del servizio, **le due linee integrative saranno in grado di operare oltre 60 corse al giorno** e, nello specifico, effettueranno le seguenti fermate: Linea 1: Lido Centro – Acilia – Casal Bernocchi – Tor di Valle – EUR Magliana. Linea 2 “Express”: Lido Centro – Stella Polare – Via Colombo Viale Oceano Atlantico – EUR \FERMI.

### **ROM-E, il Festival della Sostenibilità torna a Roma**

Per il terzo anno consecutivo, ROM-E, il festival dedicato alla sostenibilità, farà vibrare il cuore di Roma con iniziative innovative e proposte che puntano a creare un futuro più verde e sostenibile.

Dal 6 all’8 ottobre, infatti, la città eterna si trasformerà in un palcoscenico per le idee più avanzate in campo ambientale, con eventi che coinvolgeranno diverse zone del centro di Roma, tra cui Piazza Mignanelli, Largo dei Lombardi, Via del Corso ma anche Viale delle Magnolie a Villa Borghese e Ponte Milvio.

Sostenibilità al centro

Rom-E, giunto alla sua terza edizione, è ormai diventato un appuntamento imperdibile per tutti coloro che desiderano conoscere e partecipare a iniziative innovative volute per preservare l’ambiente e plasmare un futuro sostenibile.

Il 6 ottobre il festival sarà inaugurato dal convegno ROM-E Talk: un percorso verso la sostenibilità presso la Casa del Cinema a Villa Borghese, a pochi passi dalle zone di esposizione dell’evento. I temi affrontati includeranno gli investimenti delle aziende in sostenibilità, lo sviluppo sostenibile e l’energia del futuro, la transizione della mobilità, l’importanza dei giovani nell’ambito ambientale e il connubio tra sport e sostenibilità.

Si proseguirà poi il 7 e l’8 ottobre con l’esposizione Green nel centro di Roma: in queste due giornate il cuore della capitale si trasformerà in una straordinaria

esposizione dedicata alla sostenibilità, con aziende che presenteranno iniziative e soluzioni all'avanguardia per affrontare le sfide ambientali attuali.

L'evento includerà anche una mostra di mezzi elettrici con la possibilità di test drive, con Piazza Bucarest come hub per le prove delle auto. Ma sarà anche un'occasione per cittadini, aziende, istituzioni e studenti di scoprire prodotti e servizi innovativi, progetti sostenibili e idee creative che stanno plasmando il futuro.

Ma non mancherà anche l'intrattenimento: ROM-E, oltre a essere un'esperienza informativa, offre anche svago: gli Psycodrummers, con le loro percussioni su strumenti ottenuti da materiali di scarto, e il progetto "lo gioco ovunque", che propone giochi di legno artigianali con materiali naturali, saranno solo alcune delle iniziative presenti.

Inoltre, l'installazione Pedal Power permetterà ai visitatori di trasformare l'energia cinetica generata pedalando in energia elettrica, offrendo la possibilità di ricaricare dispositivi come smartphone.

Aldo Reali, amministratore delegato di Sport Network, ha dichiarato: «La terza edizione di ROM-E rappresenta un'opportunità unica per riflettere sull'importanza di proteggere il nostro Pianeta e per scoprire le molteplici soluzioni che le aziende stanno sviluppando per un futuro più sostenibile. Un percorso esclusivo che offre ai nostri clienti l'opportunità di raccontarsi in questa chiave in un contesto ufficiale e autorevole».

ROM-E vanta il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e di Roma Capitale, nonché il supporto dell'Assessorato Agricoltura, Ambiente e ciclo dei rifiuti, che fornirà il verde per l'allestimento dell'evento. Gli Assessorati Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda e alla Mobilità si sono uniti al sostegno di ROM-E. L'evento gode anche del patrocinio dell'Università La Sapienza di Roma e di Earth Day, che modererà il panel "Giovani e Ambiente" nell'apertura del convegno.

Questa terza edizione, inoltre conta su numerosi partner e media partner che condividono la sua missione di sostenibilità. Media come LifeGate, La Svolta, Renewable Matter, Auto, Corriere dello Sport-Stadio e Tuttosport contribuiranno attivamente a diffondere l'importanza della sostenibilità e dell'evento. Inoltre, Rds 100% Grandi Successi sarà la radio ufficiale di ROM-E e coinvolgerà i suoi 5 milioni di ascoltatori nella causa della sostenibilità.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA  
Dal 25 settembre al 1 ottobre



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

*Dal 25 settembre al 1 ottobre*

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: [redazione@clickmobility.it](mailto:redazione@clickmobility.it)